

Azienda

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RITA LEVI MONTALCINI"**

Ubicazione Azienda

COMUNE DI S. GIORGIO DEL SANNIO

Provincia di Benevento

Datore di Lavoro
Dott.ssa Gabriella Cirocco

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing.Umberto Perrotta

Medico Competente
Dott.ssa Dello Iacovo Rita

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

Ucci Stefania

Paola Antonietta



Data
12/12/2013

Elaborato

Revisione n°
1

REDATTORE DVR
Ing.Umberto Perrotta

**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

PREMESSA

Il presente documento deve essere considerato una integrazione ed una sintesi dei Documenti di Valutazione del rischio già redatti e depositati in segreteria. E' valido per tutti i plessi scolastici in quanto valuta le attività e non le strutture per le quali sono stati già evidenziali (copia della valutazione è allegata alla presente), per singolo plesso, i rischi ed i provvedimenti temporanei da adottare, in attesa dell' eliminazione degli stessi da parte dell' Ente proprietario.

Per una semplice lettura verrà suddiviso nei seguenti capitoli:

- 1) mansioni;
- 2) attività;
- 3) attrezzature;
- 4) addetti alla gestione delle emergenze;

MANSIONI

Le principali figure lavorative all' interno dell' Azienda in esame sono:

- operatore scolastico;
- addetto alla segreteria;
- insegnante;

ATTIVITA'

Le principali attività lavorative, oltre quelle generiche già indicate nelle mansioni, svolte in Azienda sono:

- attività di laboratorio;
- riunioni e conferenze;
- attività ricreativa all' aperto;
- attività ricreativa al chiuso;
- mensa;
- pulizia servizi igienici;

ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE

Le principali attrezzature utilizzate sono:

- personal computer;
- stampante;
- fotocopiatrice;
- videoproiettore;
- spillatrice;
- utensili elettrici portatili;
- scale;
- attrezzi manuali di uso comune;
- aspirapolvere;

MANSIONI

Operatore scolastico
DESCRIZIONE MANSIONE

Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dall'operatore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Attrezzi manuali di uso comune (scope, strizzatori, palette per la raccolta, guanti, secchi, stracci, ecc.)
Scale portatili

SOSTANZE PERICOLOSE

Detergenti ed altri prodotti per le pulizie

Nota: per le attrezzature e per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta dall'alto (utilizzo di scale)	Possibile	Grave	MEDIO
Cadute e scivolamenti causati da pavimenti sdruciolevoli	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO
Punture e lacerazioni alle mani	Possibile	Modesta	BASSO
Inalazioni di polveri	Probabile	Lieve	BASSO
Inalazioni cutanee	Possibile	Modesta	BASSO
Contatto con sostanze irritanti e allergizzanti	Possibile	Modesta	BASSO
Contatto con materiale organico	Possibile	Modesta	BASSO
Allergie	Improbabile	Modesta	BASSO
Rumore	Possibile	Modesta	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo

Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati

Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antidrucciolo

Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi

Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani

Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili

Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al nostro

Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature

Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici di eventuali apparecchiature e/o attrezzi elettrici

Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Si dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Guanti in lattice (Conformi UNI EN 374-420)

Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)

Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369)

Guanti antiacido (Conformi UNI EN 388-374-420)

Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Addetti alla segreteria

DESCRIZIONE MANSIONE

La mansione comporta l'esecuzione di lavori d'ufficio presso le segreterie scolastiche, con utilizzo di attrezzature d'ufficio.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento della mansione si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

Stampante
Personal computer
Spillatrice
Timbri

Nota: *Per le attrezzature utilizzate, che dovranno essere marcate "CE", ci si atterrà alle istruzioni riportate nei rispettivi libretti d'uso e manutenzione.*

SOSTANZE PERICOLOSE

Nello svolgimento della mansione si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze:

Toner
Inchiostri

Nota: Per le sostanze effettivamente utilizzate si farà riferimento alle schede di sicurezza specifiche.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Oltre al Rischio **INCENDIO** (valutato secondo il DM 10.3.1998) l'attività comporta i Rischi riportati nella seguente tabella.

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)	Possibile	Modesta	BASSO
Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro.	Probabile	Lieve	BASSO
Rumore	Possibile	Lieve	BASSO
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	Possibile	Lieve	BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Lieve	BASSO
Ferite, punture e tagli	Possibile	Lieve	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONI ED ISTRUZIONI

i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura

Assumere una comoda posizione di lavoro.

Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio

La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto

Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura

Posizionare la stampante in ambienti opportuni

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Si dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Lenti oftalmiche (in caso di utilizzo intensivo dei VDT e su prescrizione medica)

Insegnante

DESCRIZIONE MANSIONE

La mansione è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dall'insegnante che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

I corsi di informatica, vengono svolti in aule attrezzate multimediali) in cui ciascuno studente ha a disposizione un videoterminale.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento della mansione si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

Computer

Lavagna luminosa

Lavagna (in ardesia, plastificata....)

Strumenti di uso comune per svolgere le attività didattiche (gessi, pennarelli, penne, libri, quaderni ,ecc.)

Nota: Per le attrezzature utilizzate, che dovranno essere marcate "CE", ci si atterrà alle istruzioni riportate nei rispettivi libretti d'uso e manutenzione.

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento della mansione si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze:

Gessi

Inchiostri

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Inalazione di polveri	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Disturbi alle corde vocali	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Cadute, traumatismi vari per inciampo, scivolamenti e urti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Modesta	BASSO	2
Allergie	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Affaticamento della vista	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Stress	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Generale

Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività

Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica

Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro

Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante disponibilità, specie degli impianti di emergenza

Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive, ed alternare le attività didattiche opportunamente

Infezione da microorganismi

Accertarsi della corretta igiene delle aule

Microclima

Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

Postura

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione, salvo valutazioni individuali del medico competente.

ATTIVITA'

Attività di laboratorio

Trattasi delle attività didattiche di un laboratorio informatico scolastico.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti ATTREZZATURE :

PERSONAL COMPUTER
STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO
STAMPANTE LASER
VIDEOPROIETTORE

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti SOSTANZE :

INCHIOSTRI
TONER

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Affaticamento visivo	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Generale

Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro deve essere preso in considerazione al momento della sistemazione del posto di lavoro, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale;

Le attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di disturbo per i lavoratori;

L'utilizzazione dei videotermini non deve essere fonte di rischio per gli studenti;

E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile;

La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi;

I simboli dei tasti devono essere leggibili dalla normale posizione di lavoro;

L'illuminazione generale ovvero l'illuminazione specifica (lampade di lavoro) devono garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore;

Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche;

I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo;

Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro;

Microclima

Si deve fare in modo da ottenere e mantenere un'umidità soddisfacente

Radiazioni non ionizzanti

La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali;

Tutte le radiazioni, eccezione fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute degli studenti;

I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee;

L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità;

Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore;

Postura

Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi;

Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino;

Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi;

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore;

La tastiera deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia o delle mani;

Lo spazio davanti alla tastiera deve essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore;

La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono tendere ad agevolare l'uso della tastiera stessa;

Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio;

E' necessario uno spazio sufficiente che permetta agli studenti una posizione comoda;

Il sedile di lavoro deve essere stabile, permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda. I sedili debbono avere altezza regolabile;

Il loro schienale deve essere regolabile in altezza e in inclinazione;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

Lenti oftalmiche (in caso di utilizzo intensivo dei VDT)

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

Riunioni e conferenze

Si tratta di attività culturali a scopo didattico e non, come conferenze o seminari, riunioni, cerimonie religiose importanti, o infine consultazioni elettorali. Mentre i primi eventi sono caratterizzati soprattutto dalla presenza di strumenti quali microfoni, amplificatori, e talvolta lavagne luminose, l'ultimo è caratterizzato soprattutto dalla presenza di impianti elettrici temporanei per l'illuminazione delle cabine, dei seggi e altro.

Nel complesso tutte queste attività possono prevedere anche la presenza nell'edificio di persone non facenti parte dell'organico dell'istituto, che pertanto andranno informate sul piano di evacuazione e sui rischi presenti nella struttura.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti ATTREZZATURE :

PERSONAL COMPUTER

VIDEOPROIETTORE

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti SOSTANZE :

POLVERI

TONER

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Effettuare la denuncia dell'impianto di messa a terra (Mod. B) e documentare le successive verifiche biennali

Una disposizione adeguata delle luci nelle aule da adibire a riunioni evita la realizzazione di impianti temporanei

Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore

Attenersi nell'uso e nella manutenzione delle attrezzature a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento delle attrezzature in tutte le loro parti

ELETTROCUZIONE

Il frequente controllo dell'impianto microfono - amplificatore e dell'attacco della lavagna luminosa limita il rischio di elettrocuzione

L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità alle norme vigenti

MICROCLIMA

Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

Attività ricreativa all' aperto

Consiste nella pausa di ricreazione durante la quale si utilizzano le attrezzature presenti, in giochi di gruppo, nonché in attività didattiche. I docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante l'attività.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;

Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente);

Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento);

Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività ricreativa;

Riporre in luogo adeguato, dopo la pausa ricreativa, tutti gli oggetti utilizzati durante la stessa;

CADUTA DALL'ALTO

Predisporre scivoli in blocco unico aventi la parte finale meno ripida per diminuire la velocità, bordi laterali alti almeno 10 cm, piattaforma e parapetti di sicurezza

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Predisporre le attrezzature per giochi rispettando le dovute distanze di sicurezza tra di loro

Installare altaleni con seggiolini in materiale capace di assorbire colpi e con bordi arrotondati

Delimitare l'area dove è installata la giostra girevole

INFEZIONE DA MICROORGANISMI

Accertarsi della corretta igiene dello spazio

MICROCLIMA

Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

Attività ricreativa al chiuso

Nello spazio destinato alla ricreazione, i docenti o altro personale scolastico sono tenuti al controllo degli allievi, durante la loro consumazione della merenda del mattino o di una leggera attività di gioco

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro

Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)

Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)

Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività ricreativa

Riporre in luogo adeguato, dopo la pausa ricreativa, tutti gli oggetti utilizzati durante la stessa

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

Disporre, all'interno dell'aula, tutte le attrezzature o cose in modo tale da evitare particolari condizioni di pericolo per gli alunni/docenti o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti

ELETTROCUZIONE

Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.

MICROCLIMA

Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria

Garantire condizioni microclimatiche favorevoli migliorando il sistema di ventilazione e quello di condizionamento/riscaldamento

RISCHIO BIOLOGICO

Accertarsi della corretta igiene dell'aula

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

Mensa

Trattasi di attività che prevede l'organizzazione ed il servizio di distribuzione dei pasti agli alunni presenti nella scuola, nonché al corpo dei docenti e di tutto il personale dipendente

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti ATTREZZATURE :
POSATERIA

Nota: Per le attrezzature di lavoro sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)

Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)

Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti

Per effettuare ogni operazione indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei

Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA

Utilizzare tutti i tipi di protezione individuali forniti dall'Azienda (guanti, mascherine, ect...)

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

Rimuovere gli spigoli e arrotondare i bordi; porre delle protezioni agli orli

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna

ELETTROCUZIONE

Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale

I pavimenti non devono essere polverosi; le pareti devono essere intonacate ed imbiancate

ALLERGENI

Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro

Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo

Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande

Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate

Nelle operazioni di pulizia, utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile

Non conservare mai un prodotto chimico in un recipiente che non sia quello originale e non versarlo mai in un recipiente anonimo

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre.

Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)

Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

MICROCLIMA

I locali refettori devono avere una corretta disposizione di tavoli e sedili e devono essere ben illuminati, areati, riscaldati in inverno

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)

Indumenti protettivi adeguati (Conforme UNI EN 342-343)

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

Pulizia servizi igienici

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei bagni

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti ATTREZZATURE :

ASCIUGATORI
ASPIRAPOLVERE
SCALE
UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti SOSTANZE :

CANDEGGIANTI
DETERGENTI
DISINFETTANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio Biologico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto

CADUTA DALL'ALTO

I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)

La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)

Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompi tratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)

Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.

Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

Durante i lavori di pulizia in altezza utilizzare piattaforme a norma ed utilizzare calzature antisdrucchiole

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate

ELETTROCUZIONE

Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere

Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti

ALLERGENI

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo

Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati

Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi

Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani

Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili

Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature

Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

RIBALTAMENTO

Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..

RISCHIO BIOLOGICO

Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori addetti alla fase di lavoro devono indossare obbligatoriamente i seguenti DPI con marcatura "CE":

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)

Stivali antinfortunistici (Conformi UNI EN 345-344)

Conclusioni

Individuati tutti i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le POSSIBILI CONSEGUENZE per la salute e la sicurezza dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO. Dovranno, pertanto, essere obbligatoriamente seguite tutte le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. indicati, al fine di conseguire un livello di RISCHIO accettabile.

ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE

Personal computer

Un computer, anche detto calcolatore, o elaboratore, è un dispositivo fisico che implementa il funzionamento di programmi.

Tutti i computer hanno quindi bisogno di programmi. Il programma di gran lunga più importante per un computer è il sistema operativo, che si occupa di gestire la macchina, le sue risorse e i programmi che vi sono eseguiti, e fornisce all'utente un mezzo per inserire ed eseguire gli altri programmi, comunemente chiamati applicazioni o software, in contrapposizione all'hardware che è la parte fisica degli elaboratori.

Tutti i computer possiedono due cose: (almeno) una CPU e (almeno) una memoria.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali

Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale

POSTURA

Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura

Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio

Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda

Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi

Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino

Predisporre sedili di lavoro montati su 5 ruote, muniti di schienale regolabile in altezza ed inclinabile secondo le esigenze proprie di ogni operatore della reception

AFFATICAMENTO VISIVO

I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, se richiesti, devono essere consegnati i seguenti DPI con marcatura "CE":

Lenti oftalmiche (in caso di utilizzo intensivo dei VDT)

Stampante

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta, o su materiali di altra natura, le informazioni digitali contenute in un computer.

In particolare, nella stampante laser un raggio laser infrarosso viene modulato secondo la sequenza di pixel che deve essere impressa sul foglio. Viene poi deflesso da uno specchio rotante su un tamburo fotosensibile elettrizzato che si scarica dove colpito dalla luce. L'elettricità statica attira una fine polvere di materiali sintetici e pigmenti, il toner, che viene trasferito sulla carta (sviluppo). Il foglio passa poi sotto un rullo riscaldato che fonde il toner facendolo aderire alla carta (fissaggio). Per ottenere la stampa a colori si impiegano quattro toner: nero, ciano, magenta e giallo, trasferiti da un unico tamburo oppure da quattro distinti.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

Posizionare la stampante in ambienti opportuni

ELETTROCUZIONE

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Mascherina con carboni attivi (Conforme UNI EN 149)

Sostanze utilizzate: Toner e inchiostri

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Getti e schizzi	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

ALLERGENI

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo ed in caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

Nel caso di utilizzo di inchiostri contenenti piombo effettuare la valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori

Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo della sostanza in oggetto, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marc. "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Fotocopiatrice

Macchina da ufficio per la esecuzione di copie fotostatiche.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Postura	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Radiazioni non ionizzanti	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto

Liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina

Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti

ELETTROCUZIONE

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni

Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione

INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE

Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo

Tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura

POSTURA

Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata

Adeguare la posizione di lavoro

Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Sostanze utilizzate vedi stampante

Videoproiettore

Un videoproiettore è l'apparecchio elettronico per la visualizzazione del video che esegue tale visualizzazione su una superficie qualsiasi attraverso un processo di proiezione utilizzando la luce.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti

Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore

Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

ELETTROCUZIONE

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

Spillatrice

DESCRIZIONE

Attrezzo per unire fogli con punti metallici.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Non si prevede l'utilizzo obbligatorio di DPI

Utensili elettrici portatili

DESCRIZIONE

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi tipo trapani, pialle, avvitatrici

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore Vedere valutazione specifica	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.

Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"

È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

ELETTROCUZIONE

L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra

E' vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

RUMORE

trascurabile data la tipologia di attrezzatura utilizzata. su richiesta consegnare otoprotettori o cuffie.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Elmetto (Conforme UNI EN 397)

Cuffia o inserti antirumore (Se necessario da valutazione)

Scale

DESCRIZIONE

Una scala è un attrezzo con 2 montanti e 2 o più gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Ribaltamento	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

CADUTA DALL'ALTO

I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08)

La scala prevederà dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08)

Quando la scala supera gli 8 metri verrà munita di rompi tratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08)

Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso.

Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)

RIBALTAMENTO

Durante l'uso della scala la stessa viene vincolata con ganci all'estremità superiore o altri sistemi per evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc..

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)

Attrezzi manuali di uso comune

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, scope, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti

Impugnare saldamente gli utensili

L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

ELETTROCUZIONE

I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Elmetto (Conforme UNI EN 397)

Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)

Sostanze utilizzate: Candeggianti e detersivi

- Candeggianti

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

ALLERGENI

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande

Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo della sostanza in oggetto, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Indumenti di lavoro resistenti alla permeazione (Conformi UNI EN 340-369)

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

- Detergenti

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati per la Sostanza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gas e vapori	Possibile	Grave	MEDIO	3
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI UTILIZZATORI

i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALE

Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

ALLERGENI

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti

Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile

Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo della sostanza in oggetto, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":

Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)

Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

Occhiali protettivi (Conformi UNI EN 166)

Aspirapolvere

Destinata alle pulizie provvista di una pompa ad aria che crea una depressione che permette l'aspirazione di polvere e altre particelle.

Tramite un filtro o un ciclone l'aria aspirata viene depurata dalle particelle di polvere che vengono accumulate in un contenitore apposito.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo Rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), nell'utilizzo dell'attrezzatura vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

ELETTROCUZIONE

Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina

L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura "CE":
Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti al primo soccorso

In presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore dell'emergenza per chiamare il servizio sanitario di emergenza 112 o 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.

In assenza di feriti e se non impegnati da altre incombenze, gli addetti del primo soccorso devono raggiungere il punto di ritrovo esterno, aiutando gli ASPP nell'evacuazione, in attesa di comunicazioni da parte dell'RSPP o del Dirigente.

In caso di evacuazione, se l'addetto di Primo Soccorso è un docente, accompagna la classe al punto di ritrovo, affida la classe ad un collega ivi presente e poi si reca al punto di coordinamento.

In generale

Il primo soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal pronto soccorso che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul mezzo di soccorso ed infine in ospedale.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo ed in generale devono:

- quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;
- evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
- proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare il paziente evitando attorno all'infortunato affollamenti;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli;
- avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118;
- non somministrare mai farmaci di alcun tipo salvo diverse disposizioni (medico curante, 118 ecc);
- segnalare al Dirigente eventuali carenze di presidi sanitari nelle cassette di PS.

Addetti alla squadra di evacuazione

I compiti principale degli addetti della squadra sono quelli di:

- accertare l'agibilità delle uscite di sicurezza;
- far defluire ordinatamente le persone all'esterno dell'edificio;
- indicare il punto di raccolta nel caso di presenza di estranei o di impraticabilità del punto di raccolta previsto nel piano;
- controllare che le zone di lavoro e quelle di servizio siano completamente evacuate;
- un ulteriore compito consiste nel censire il personale radunato nei punti di raccolta;
- verificare le corrette modalità di evacuazione degli ambienti ed in particolare che le disposizioni di sgombero dei locali devono essere prontamente eseguite, senza alcun indugio, da tutto il personale e dagli ospiti presenti nel plesso.

Per corretta modalità di evacuazione si intende che:

Durante la fase dell'emergenza e' vietato:

- attardarsi al telefono
- fumare o fare uso di fiamme libere
- attardarsi a raccogliere effetti personali od altro
- recarsi nei bagni e nelle sale riunioni
- scendere le scale correndo
- percorrere le vie di esodo in senso contrario
- rientrare negli uffici
- utilizzare l'auto entro i parcheggi
- prendere iniziative personali (es per agevolare il compito delle squadre preposte)

Addetti alla squadra antincendio

I compiti della figura dell'Addetto Antincendio sono quelli di cooperare all'interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

Tali compiti, nell'ambito dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione previsto dalla Direzione Scolastica, sono sinteticamente riassunti nel seguito:

- Assumere un ruolo attivo nel servizio ai fini della prevenzione e protezione dagli incendi;
- Informarsi, presso il referente di plesso per la sicurezza, delle procedure previste nel piano di evacuazione in caso di emergenza incendi e proporre eventualmente miglioramenti al piano;
- Contribuire all'aggiornamento del piano di evacuazione ad ogni inizio di A.S. ovvero ogni qualvolta sia necessario;
- Tutelare la sicurezza dei colleghi controllando la funzionalità dei sistemi di protezione antincendio assicurandone la conformità ai criteri di sicurezza sulla base delle attività svolte all'interno dell'azienda;
- Studiare tutte le metodologie necessarie per la segnalazione di un incendio garantendo il corretto funzionamento dei sistemi di allarme e delle relative procedure di intervento;
- Verificare la funzionalità delle vie d'uscita di emergenza e in caso di assenza provvedere alla sistemazione degli appositi segnalatori per garantire la corretta funzionalità delle vie di fuga in caso di incendio.

In caso di incendio deve:

- Attivare lo stato di preallarme;
- Valutare l'entità reale del pericolo;
- Verificare l'effettiva presenza di una possibile situazione di emergenza;
- Intervenire con l'uso di estintori/idranti secondo l'addestramento ricevuto se l'incendio non presenta grosse dimensioni;
- In caso contrario dare inizio alle procedure di evacuazione dell'edificio attivando i dispositivi di allarme;
- Chiamare i soccorsi o fare richiesta a chi incaricato;
- Chiudere le fonti di alimentazione di gas ed energia elettrica fornendo precise direttive a chi vi si trova in prossimità;
- Isolare il luogo dell'incendio ove possibile;
- Fornire assistenza a persone con difficoltà ad uscire (disabili ecc),
- Controllare il corretto esodo delle persone e accertarsi dell'avvenuta evacuazione del personale presente in azienda;
- In caso di esodo impedito dalle fiamme, far rientrare gli alunni ed il personale nelle aule più distanti dall'incendio, isolarle dai fumi di combustione, attendere l'arrivo dei vigili del fuoco.

Azienda

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RITA LEVI MONTALCINO"**

Ubicazione Azienda

COMUNE DI S. GIORGIO DEL SANNIO

Provincia di Benevento

Datore di Lavoro
Dott.ssa Gabriella Cirocco

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing.Umberto Perrotta

Medico Competente
Dott.ssa Dello Iacono Rita

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

Ucci Stefania

Paola Antonietta

Data
12/12/2013

Elaborato

Revisione n°

CARENZE PLESSI SCOLASTICI

REDATTORE DVR
Ing.Umberto Perrotta

Il presente documento è finalizzato ad evidenziare le criticità specifiche dei singoli plessi scolastici, emerse durante i sopralluoghi ed a seguito di incontri con i rispettivi addetti al servizio di prevenzione e protezione, in aggiunta a quanto già presente nei DVR in atti.

Sono stati altresì individuati i principali potenziali rischi, i loro potenziali effetti sulla salute e proposte le misure provvisorie atte a contenerli, in attesa degli interventi definiti che adotterà l'Ente proprietario.

I plessi scolastici in esame sono:

- S.Agnese;
- Ginestra infanzia;
- Ginestra primaria;
- Infanzia capoluogo;
- Sede Centrale;
- Secondaria I Grado

Copia del presente documento sarà allegato al DVR dell'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi di Montalcini".

Il presente documento sarà aggiornato con i verbali e le comunicazioni, che durante l'anno scolastico saranno trasmessi in segreteria per segnalare nuove criticità, inoltre si intenderanno stralciate dal presente documento le criticità risolte in modo definitivo.

IL RSPP

ing.Umberto Perrotta

CARENZE PLESSO S.AGNESE

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
ampliamento				
Disimpegno	Infiltrazioni d'acqua	Scivolamento	Contusioni, rallentamento evacuazione,	Asciugare di continuo, apposizione cartelli
Area attività	microclima		Raffreddori, artrosi, ecc	Non praticare in caso di clima umido e freddo
Aula utilizzata a deposito a causa del microclima	Materiale accatastato in modo disordinato	Igienico, urto, incendio	Infezioni, tagli e contusioni, respirazioni fumi combustione, ecc	Ordinare il deposito
Aula utilizzata	Microclima con presenza di condensa sul pavimento	Igienico, scivolamento	Raffreddori, artrosi, ecc Contusioni, rallentamento evacuazione	Asciugare di continuo, apposizione cartelli
Corpo principale				
corridoi	Infiltrazioni d'acqua	Scivolamento	Contusioni, rallentamento evacuazione,	Asciugare di continuo, apposizione cartelli
	Ventilconvettori con griglie rotte e filtri non puliti	Urti, igienico	Infezioni, tagli e contusioni, respirazioni polveri, ecc	Rimozione del materiale depositato al di sotto delle griglie, pulizia continua dei filtri
	Una uscita di sicurezza con presenza di gradino	inciampo, interferenze in di evacuazione,	Contusioni, rallentamento evacuazione, incendio	Apposizione cartello
aule	Ventilconvettori con griglie rotte e filtri non puliti	Urti, igienico	Infezioni, tagli e contusioni, respirazioni polveri, ecc	Rimozione del materiale depositato al di sotto delle griglie, pulizia continua dei filtri
	Parti metalliche degli impianti emergenti dalle pareti	Urti	Infezioni, tagli e contusioni,	accorgimenti atti ad evitare il contatto (es mobilio, polistirolo, ecc)
Infanzia I sez	Presenza senza protezione	Elettrocuzione,	folgorazione	protezione atta ad evitare il contatto con i bambini
Ingresso	Campanello con protezione usurata	Elettrocuzione,	folgorazione	Apposizione cartello

Occorre inoltre riattivare le luci di emergenza non funzionanti, ed integrare la cassetta di pronto soccorso già oggetto di precedente segnalazione e, se possibile richiedere all' Ente Proprietario di munire tutti i ventilconvettori presenti nelle aule di singolo interruttore, così come richiesto al RSPP in sede di sopralluogo, al fine di migliorare il microclima delle aule.

CARENZE PLESSO GINESTRA INFANZIA

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
aule				
2A	Infisso fermo senza	urto	Contusioni, rallentamento evacuazione,	Aprire con cautela
3A	Guarnizioni infissi non a tenuta	microclima	Raffreddori, artrosi, ecc	Non sostare in prossimità degli infissi
Wc bambini	Perdite dai lavandini e scarico non funzionante	scivolamenti	Contusioni, rallentamento evacuazione,	tenere sempre asciutto
	Distacchi di pittura nel soffitto	Produzione polveri	Infezioni, difficoltà respiratorie, irritazione agli occhi	Tenere sempre pulito

Occorre inoltre riattivare le luci di emergenza non funzionanti, non utilizzare l' aula sgombra per le infiltrazioni già oggetto di precedente segnalazione.

Occorre altresì sostituire tutte le maniglie rotte e/o mancanti

CARENZE PLESSO GINESTRA PRIMARIA

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
Aule con presenza di infiltrazioni e/o condensa				
		microclima	Raffreddori, artrosi, ecc	Non utilizzare

CARENZE PLESSO INFANZIA CAPOLUOGO

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
aule				
	Parti metalliche degli impianti emergenti dalle pareti	Urti	Infezioni, tagli e contusioni,	apposizione di accorgimenti atti ad evitare il contatto (es mobilio, polistirolo, ecc)
Area comune				
	Spigoli vivi	Urti	Infezioni, tagli e contusioni,	apposizione di accorgimenti atti ad evitare il contatto (es mobilio, polistirolo, ecc)
Entrata				
	Porta con apertura all' interno	urti	Contusioni, rallentamento evacuazione,	tenere aperta
	Pavimenti bagnati in caso di pioggia	scivolamenti	Contusioni, rallentamento evacuazione	Tenere sempre asciutto, apposizione di strisce antiscivolo
Area esterna ricreazione				
	Pericolo caduta dalle mura perimetrali di sassi ed intonaci		Infezioni, tagli e contusioni,	tenersi ad una distanza di circa due metri

Occorre altresì sostituire tutte le maniglie rotte e/o mancanti e procedere alla revisione periodica dell' estintore

CARENZE PLESSO SEDE CENTRALE

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
Aule infanzia				
	Parti metalliche degli impianti emergenti dalle pareti	Urti	Infezioni, tagli e contusioni,	apposizione di accorgimenti atti ad evitare il contatto (es mobilio, polistirolo, ecc)

Occorre inoltre riattivare le luci di emergenza non funzionanti, già oggetto di precedente segnalazione.

CARENZE PLESSO SECONDARIA I GRADO

Ambiente	criticità	Potenziale rischio	Potenziale effetto sulla salute e/o infortuni	Misure provvisorie in attesa di intervento dell' Ente proprietario
Uscite di emergenza				
.	Aperture difficoltose		Contusioni, rallentamento evacuazione,	sistemazione ove possibile e/o apertura anticipata in caso di evacuazione da parte degli addetti
Depositi e archivi				
	Materiale accatastato in modo disordinato	Igienico, urto, incendio	Infezioni, tagli e contusioni, respirazioni fumi combustione, ecc	Ordinare i depositi, conferendo a rifiuto il materiale inutilizzabile
Biblioteca				
	Assenza di estintore in prossimità dell' apertura	Ritardo nello spegnimento dell' incendio		Posizionare in prossimità dell' apertura l' estintore presente al centro del corridoio
Impianto di allarme				
	Non funzionante su tutti i piani	Ritardo nell' evacuazione		Assegnare trombe ad aria

Occorre inoltre riattivare le luci di emergenza non funzionanti di precedente segnalazione e altresì sostituire tutte le maniglie rotte e/o mancanti

PREMESSA.....	2
MANSIONI.....	3
Operatore scolastico	4
Addetti alla segreteria	5
Insegnante	6
ATTIVITA'.....	7
Attività di laboratorio	8
Riunioni e conferenze.....	10
Attività ricreativa al chiuso	12
Mensa	13
Pulizia servizi igienici.....	15
ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE	17
Personal computer	18
Stampante	19
Fotocopiatrice.....	20
Videoproiettore.....	21
Spillatrice	22
Utensili elettrici portatili	23
Scale	24
Attrezzi manuali di uso comune.....	25
Aspirapolvere.....	27
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	28
Addetti al primo soccorso	29
Addetti alla squadra di evacuazione	30
Addetti alla squadra antincendio	31
CARENZE PLESSI SCOLASTICI	32

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- È aggiornamento periodico redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott.ssa Gabriella Cirocco	
Medico Competente	Dott.ssa Dello Iacono Rita	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Ucci Stefania	
	Paola Antonietta	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Ing.Umberto Perrotta	

Il documento depositato agli atti contiene le firme delle figure coinvolte e data certa dell'adempimento.